

Indicazioni dell'ORDINARIO DIOCESANO
dopo il DPCM del 13 ottobre 2020

Carissimi sacerdoti e fedeli della Diocesi di Mantova,

nell'intento di rendere maggiormente comprensibili le implicazioni del DPCM del 13 ottobre ritengo utile ribadire alcune indicazioni, come del resto già effettuato in numerose altre Diocesi:

1. Le celebrazioni dell'eucarestia e dei sacramenti con il popolo.

Nulla cambia rispetto alla prassi definita con il "Protocollo circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo", sottoscritto dal Presidente della C.E.I. e dal Presidente del Consiglio dei Ministri lo scorso 7 maggio 2020 e in vigore dal successivo 18 maggio e delle successive modificazioni concordate dalla C.E.I. con il Comitato Tecnico Scientifico e subentrate durante l'estate (**come precisato dalla Circolare n. 449 del 14 ottobre del Segretario generale della C.E.I. ai vescovi italiani**).

In particolare, si ribadisce che è responsabilità di tutti applicare con scrupolo il Protocollo e le successive modificazioni, restando vigili circa i temi della distanza, delle protezioni, dello scaglionamento e del controllo. Si raccomanda, in particolare ai sacerdoti, di vivere la celebrazione della Santa Messa e dei sacramenti con quella sapienza pastorale e con quella sensibilità liturgica che consente di valorizzare al meglio le possibilità offerte, ma anche con la prudenza e il rigore richiesto dai limiti imposti dalle circostanze.

In specifico circa la Santa Messa vi prego di vigilare sui seguenti punti:

- Nulla è cambiato circa le disposizioni sulla **effettiva capienza della Chiesa** come previsto dal punto 1.2 del Protocollo, che attribuisce al parroco la responsabilità di individuare "la capienza massima dell'edificio di culto, tenendo conto della distanza minima di sicurezza, che deve essere pari ad almeno un metro laterale e frontale".
- Circa **il controllo, lo scaglionamento in entrata e in uscita e la sanificazione**. Dal punto 1.3 al punto 1.9 si stabiliscono le norme in ingresso e in uscita e la presenza di volontari e collaboratori. E' necessario procedere, al termine di ogni celebrazione, alla sanificazione dell'ambiente.
- All'ingresso di ogni chiesa sia affisso un **avviso con le indicazioni essenziali**, tra le quali non dovranno mancare: il numero massimo dei partecipanti consentito in relazione alla capienza della chiesa; il divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali / respiratori, per chi ha la temperatura corporea uguale o superiore a 37,5° C, per chi è stato in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti; l'obbligo di rispettare sempre, nell'accedere alla chiesa, il mantenimento della distanza di sicurezza; l'osservanza di regole di igiene delle mani; l'uso di idonei dispositivi di protezione personale a partire da una mascherina che copra naso e bocca.
- Per quanto riguarda la distribuzione della Comunione si ritiene opportuno privilegiare la distribuzione senza lo spostamento dei fedeli dai banchi. **Chi intende ricevere la Comunione la riceverà sulla mano**. Il ministro, dopo aver indossato la mascherina e sanificato le mani, procede alla distribuzione secondo le indicazioni già stabilite.

- Si chiede ai sacerdoti la disponibilità per la celebrazione del **Sacramento della Riconciliazione** nella sua forma tradizionale, seguendo con rigore le indicazioni riguardanti la sicurezza sanitaria e riportate nel Protocollo. Quando non vi siano le condizioni per accostarsi al Sacramento della Penitenza nella forma consueta della confessione personale, la Chiesa prevede la possibilità di ricevere il perdono del Signore esprimendo il desiderio di ricevere il Sacramento della Riconciliazione e proponendosi di celebrarlo successivamente.

- Si ricorda inoltre che:

- È confermata la celebrazione dei **sacramenti dell'iniziazione cristiana**: battesimi, cresime e prime comunioni.
- In particolare per i **battesimi**:
 - siano amministrati preferibilmente fuori dalla celebrazione eucaristica.
 - si consideri che la presenza di più bambini richiede attenzioni specifiche per i segni posti su ogni singolo bambino,
 - il ministro mantenga una opportuna distanza dal battezzando e dai genitori e padrini,
 - il segno di Croce sulla fronte del bambino, durante i riti di accoglienza, venga tracciato dai soli genitori (omettendo nella formula il "E dopo di me..."),
 - per le unzioni con l'Olio dei Catecumeni ed il Sacro Crisma, il ministro dopo essersi igienizzato le mani, utilizzi un batuffolo di cotone per ogni unzione e per ciascun bambino. Il cotone sarà poi bruciato.
 - l'acqua del Battesimo venga benedetta ad ogni celebrazione nella quantità necessaria per lo svolgimento del rito e venga smaltita come da consuetudine al termine di ogni celebrazione,
 - il rito dell'Effeta si limiti alla sola formula;
- Per quanto riguarda il sacramento della **confermazione**:
 - si mantenga il distanziamento nei banchi tra padrino/madrina e i cresimandi/e, facendoli sedere eventualmente appena dietro ad una distanza di almeno un metro;
 - al momento della Cresima si accostino al ministro affiancati e con la mascherina, ancor meglio facendo avvicinare i ministri ai cresimandi che rimangono al loro posto;
 - i padrini/madrine non mettono la mano sulla spalla dei cresimandi/e;
 - il ministro mantenga sempre una opportuna distanza dal cresimando/a e dal padrino/madrina;
 - per le unzioni con il Sacro Crisma, il ministro utilizzi un batuffolo di cotone per ogni cresimando/a, che dovrà essere poi bruciato;
 - l'augurio "la pace sia con te" sia rivolto dal ministro al cresimando/a che risponderà: "E con il tuo spirito", senza alcun altro gesto o contatto.
- Nulla è cambiato circa la **prassi dei funerali**, né nella forma né riguardo al numero dei partecipanti. Anche a fronte del nuovo DPCM del 13 ottobre restano vietate le veglie funebri sia nelle abitazioni che nelle case del commiato o obitori. I sacerdoti visitino privatamente le famiglie per la benedizione del defunto; restano vietati i cortei funebri dalla casa alla chiesa e dalla chiesa al cimitero come stabilito in precedenza.

- Per quanto riguarda le **concelebrazioni e le processioni** rimangono in vigore le disposizioni a suo tempo impartite.
- Per quanto riguarda il **riscaldamento** faremo seguire a breve una scheda apposita, così come forniremo all'inizio della prossima settimana indicazioni per **la catechesi, le riunioni e per le altre attività parrocchiali, oratoriane e sportive**.

Mantova, 24 ottobre 2020

L'ORDINARIO DIOCESANO
don Libero Zilia